



# COMUNE DI TRUCCAZZANO

*Città Metropolitana di Milano  
Via G. Scotti 50, CAP 20060*

**ORIGINALE**

**Numero : 16**

**Data 30-06-2020**

**OGGETTO: L.R. 18/2019 - COINVOLGIMENTO DELLA CITTADINANZA AI FINI DELL'INDIVIDUAZIONE DEL PATRIMONIO EDILIZIO DISMESSO CON CRITICITÀ - MISURE DI INCENTIVAZIONE DI CUI ALL'ART. 40 BIS DELLA L.R. 12/2005**

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

L'anno **duemilavent**i addi **trenta** del mese di **giugno** alle ore 10:00, in TRUCCAZZANO, nella sala consiliare del Palazzo Comunale, si è riunita la Giunta Comunale .

Richiamata la normativa vigente recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabile su tutto il territorio nazionale fino alla data di cessazione dello stato di emergenza.

Visto il decreto sindacale n.4/2020 ad oggetto "Misure di semplificazione in materia di organi collegiali, ex 73 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18: svolgimento delle sedute del Consiglio Comunale in videoconferenza".

All'appello risultano:

Franco De Gregorio	Presente	Sindaco
Melania Margarito	Presente	Vicesindaco
Karin Cattaneo	Presente	Assessore
Piergiorgio Buratti	Presente	Assessore
Angelo Bonetti	Assente	Assessore

Sono così presenti n° 4 Assessori su n° 5 assegnati e in carica. Partecipa all'adunanza in videoconferenza il Segretario Comunale **Cameriere dottor Enrico** che cura la verbalizzazione del presente atto.

Assume la presidenza il Sindaco Franco De Gregorio, il quale, riscontrata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato.

PREMESSO che:

- la Regione Lombardia ha emanato la L.R. 18 del 26/11/2019 (BURL n. 48/2019), con oggetto *"Misure di semplificazione e incentivazione per la rigenerazione urbana e territoriale, nonché per il recupero del patrimonio edilizio esistente. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio) e ad altre leggi regionali"*, mediante la quale è stato introdotto l'obbligo per l'Amministrazione Comunale di individuare gli ambiti in cui avviare processi di rigenerazione urbana e territoriale, prevedendo specifiche modalità di intervento e adeguate misure di incentivazione allo scopo di garantire uno sviluppo sociale ed economico sostenibile, reintegrare funzionalmente il sistema urbano, incrementare le prestazioni ambientali, ecologiche, paesaggistiche, energetiche e sismiche e implementare l'efficienza e la sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente;
- per le medesime finalità di rigenerazione urbana l'art. 40 bis *"Disposizioni relative al patrimonio edilizio dismesso con criticità"* della L.R. 12/2005 così integrata, prevede che i comuni individuino gli edifici dismessi da più di cinque anni, aventi qualsiasi destinazione d'uso (residenziale, artigianale, industriale, commerciale, direzionale, agricola, ecc...), che causino criticità per uno o più dei seguenti aspetti: salute, sicurezza idraulica, problemi strutturali che pregiudichino la sicurezza, inquinamento, degrado ambientale e urbanistico edilizio;

CONSIDERATO che:

- l'Amministrazione Comunale è interessata ad utilizzare ogni strumento legislativo messo a disposizione per raggiungere le finalità di rigenerazione e riqualificazione urbana e territoriale, utile alla promozione di azioni e di nuove normative indirizzate a fornire leve per gli operatori economici interessati ad attuare tali interventi sul territorio cittadino;
- gli articoli 3 e 4 della L.R. 18/2019 prevedono che i Comuni individuino, anche tramite azioni partecipative di consultazione preventiva delle comunità e degli eventuali operatori privati interessati, sulla base di segnalazioni motivate e documentate, gli immobili e gli ambiti interessati al recupero del patrimonio edilizio esistente;
- l'Amministrazione Comunale è chiamata ad individuare, tramite Deliberazione di Consiglio Comunale, entro il 30 settembre 2020 (ai sensi e per gli effetti della L.R. 4/2020 che ha differito il termine inizialmente previsto), gli immobili dismessi che causano particolari criticità (salute, sicurezza idraulica e strutturale, inquinamento, degrado ambientale e urbanistico-edilizio) ai sensi dell'art. 40 bis della L.R. 12/2005;
- con deliberazione di Consiglio Comunale potranno essere fissati ulteriori criteri volti a dare indicazioni operative per attuare e incentivare gli interventi sopra citati prevedendo azioni premianti per i soggetti che attueranno interventi in conformità a quanto previsto dalla L.R. 18/2019;

RITENUTO utile, ai fini del raggiungimento degli obiettivi della LR 18/2019, oltre ad operare un'autonoma ricognizione, consultare la cittadinanza al fine di raccogliere segnalazioni e indicazioni per l'individuazione, nell'ambito del territorio comunale, del patrimonio edilizio dismesso con criticità (ex art. 40 bis) e più precisamente gli edifici dismessi da più di cinque anni, aventi qualsiasi destinazione d'uso (residenziale, artigianale, industriale, commerciale, direzionale, agricola, ecc...), che causino criticità per uno o più dei seguenti aspetti: salute, sicurezza idraulica, problemi strutturali che pregiudichino la sicurezza, inquinamento, degrado ambientale e urbanistico edilizio;

RITENUTO utile che il coinvolgimento auspicato si possa esprimere mediante i consueti canali a disposizione dell'Amministrazione Comunale per dare diffusione e raggiungere tutti i potenziali interessati, garantendo il livello massimo di evidenza pubblica mediante pubblicazione all'Albo Pretorio, sul sito web comunale e sul sito web dell'Unione di Comuni Lombarda "Adda Martesana";

DATO ATTO che i suggerimenti e le proposte relative al patrimonio edilizio dismesso con criticità già presentati e inoltrati agli uffici verranno valutati e, se rientranti nella fattispecie prevista, verranno presi in debita considerazione senza necessità di nuovo inoltro della documentazione;

VISTA la L.R. 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i. come modificata dalla L.R. 26 novembre 2019, n. 18;

VISTI gli artt. 48 "Competenze della Giunta" e 107 "Funzioni e Responsabilità del Dirigente" del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

VISTO lo Statuto comunale;

DATO ATTO che l'adozione del presente provvedimento non comporta riflessi diretti sul bilancio dell'Ente;

DATO ATTO sono è acquisito, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n.267/2000, il parere favorevole di regolarità tecnica sulla presente deliberazione, espresso nel documento allegato per farne parte integrante e sostanziale;

CON VOTI unanimi, espressi in forma palese;

## **DELIBERA**

1. Di recepire quanto espresso in premessa quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
2. Di coinvolgere i soggetti interessati a segnalare la presenza nell'ambito del territorio comunale del patrimonio edilizio dismesso con criticità (ex art. 40 bis) e più precisamente gli edifici dismessi da più di cinque anni, aventi qualsiasi destinazione d'uso (residenziale, artigianale, industriale, commerciale e, direzionale, agricola, ecc...), che causino criticità per uno o più dei seguenti aspetti: salute, sicurezza idraulica, problemi strutturali che pregiudichino la sicurezza, inquinamento, degrado ambientale e urbanistico edilizio.
3. Di approvare l'allegato Avviso pubblico e il rispettivo modulo per la segnalazione, dando atto che i medesimi verranno pubblicati all'Albo Pretorio comunale, sul sito istituzionale del Comune e sul sito web dell'Unione dei Comuni Lombarda "Adda Martesana" al fine di garantire la partecipazione della cittadinanza e dei soggetti interessati.
4. Di demandare al Responsabile del Settore 9 "*Programmazione e Gestione del Territorio*" dell'Unione di Comuni Lombarda "Adda Martesana", l'adozione dei successivi adempimenti organizzativi per attuare gli indirizzi espressi con la presente deliberazione.
5. Di dare atto che i suggerimenti e le proposte relative ad aree da riqualificare ed al patrimonio edilizio dismesso criticità già presentati e inoltrati agli uffici verranno valutati e, se rientranti nella fattispecie prevista dall'art. 40bis, verranno presi in debita considerazione senza necessità di nuovo inoltro della documentazione.

6. Di dare atto che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa, né diminuzione di entrata.
  
7. Di pubblicare il presente atto nella Sezione "Amministrazione Trasparente - Pianificazione e governo del territorio" del Sito web comunale, ai sensi dell'art 23 del D.Lgs. 14/03/2013, n. 33 e s.m.i. .

Successivamente,

Stante l'urgenza, con separata ed unanime votazione resa a norma di legge

### **DELIBERA**

l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto.

**Il Presidente/Il Sindaco**  
Franco De Gregorio

**Il Segretario Comunale**  
dottor Enrico Cameriere